



CODICE ETICO

della Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A. e delle Sue Controllate
(in seguito per brevità definite “le Società” o “Le Aziende”)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30.11.2004

Revisione n. 1 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22.03.2005

Revisione n. 2 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26.03.2008

Revisione n. 3 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 24.05.2013

Recepita dal C.d.A. di Acea Ambiente S.r.l. e dal C.d.A. di D.G.N. S.r.l. IL
24.05.2013

Revisione n. 4 approvata dal Consiglio di Amministrazione di:

- API S.p.A. in data 26 maggio 2015
- DGN S.r.l. in data 22 maggio 2015
- Acea Ambiente S.r.l. in data 22 maggio 2015

Revisione n. 5 approvata dal Consiglio di Amministrazione di:

- API S.p.A. in data 21 dicembre 2015
- DGN S.r.l. in data 21 dicembre 2015
- Acea Ambiente S.r.l. in data 21 dicembre 2015

“...L’Etica professionale è il complesso delle convinzioni morali che guida ogni professionista nell’adempimento corretto e onesto della sua professione”

INDICE

Articolo 1 – Finalità.....	<i>pag. 4</i>
Articolo 2 – Valore contrattuale del Codice.....	<i>pag. 5</i>
2.1 Aggiornamenti del Codice.....	<i>pag. 5</i>
Articolo 3 – Principi generali.....	<i>pag. 5</i>
3.1 Responsabilità.....	<i>pag. 6</i>
3.2 Trasparenza.....	<i>pag. 6</i>
3.3 Correttezza.....	<i>pag. 6</i>
3.4 Efficienza.....	<i>pag. 6</i>
3.5 Spirito di servizio.....	<i>pag. 7</i>
3.6 Concorrenza.....	<i>pag. 7</i>
3.7 Rapporti con la collettività e tutela ambientale.....	<i>pag. 7</i>
3.8 Valorizzazione delle risorse umane.....	<i>pag. 7</i>
Articolo 4 – Norme di Comportamento.....	<i>pag. 7</i>
Articolo 5 – Rapporti con i clienti.....	<i>pag. 8</i>
Articolo 6 – Rapporti con i soci.....	<i>pag. 8</i>
Articolo 7 – Rapporti con terzi.....	<i>pag. 9</i>
7.1 Rapporti economici con partiti politici e organizzazioni sindacali....	<i>pag. 9</i>
7.1 Contributi ed altre sponsorizzazioni.....	<i>pag. 9</i>

Articolo 8 – Rapporti con il personale.....	pag. 9
8.1 Rapporti con il personale.....	pag. 9
8.2 Sicurezza e salute.....	pag.10
8.3 Doveri del personale degli amministratori e dei sindaci.....	pag. 10
8.4 Gestione degli affari in generale.....	pag. 13
8.5 Conflitto di interessi.....	pag. 13
8.6 Beni aziendali.....	pag. 13
8.7 Uso dei sistemi informatici.....	pag. 13
8.8 Regali, omaggi e altre utilità.....	pag. 14
8.9 Tutela della riservatezza.....	pag. 14
8.10 Riservatezza e gestione delle informazioni.....	pag. 14
8.11 Obblighi di informazione.....	pag. 15
Articolo 9 – Rapporti con i fornitori.....	pag. 15
Articolo10 – Partecipazione alle gare e rapporti con imprese appaltatrici	pag. 16
Articolo 11 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli Enti Locali di riferimento e le altre Autorità di regolazione.....	pag. 16
Articolo 12 – Rapporti con l’ambiente.....	pag. 17
Articolo 13 – Relazioni con i mass media.....	pag. 17
Articolo 14 – Trattamento dei dati e delle informazioni.....	pag. 18
Articolo 15 – Verifica delle Operazioni Contabili.....	pag. 18
Articolo 16 – Modalità di attuazione e di controllo del Codice Etico.....	pag. 19
16.1 Istituzione dell’Organismo di Vigilanza.....	pag. 19
16.2 Diffusione e comunicazione del Codice Etico.....	pag. 19
16.3 Aggiornamento del Codice Etico.....	pag. 19
16.4 Controllo del rispetto del Codice Etico.....	pag. 20
16.5 Segnalazioni di violazione del Codice Etico.....	pag. 20
16.6 Sanzioni.....	pag. 20

Articolo 1 – Finalità

Il presente Codice etico (di seguito “Codice”) è una dichiarazione pubblica della società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e delle Sue Controllate in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico.

Quale elemento di applicazione delle disposizioni dell’articolo 6 del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (relativo alla responsabilità amministrativa degli enti), il presente Codice integra il quadro normativo al quale le Aziende sono sottoposte.

In tale contesto ciascuna Società ha deciso di adottare un proprio “Modello di organizzazione, gestione e controllo” che rispetta le indicazioni contenute nel medesimo decreto, e che definisce le modalità operative che devono essere tenute da tutti coloro che a qualsiasi titolo collaborano con loro in modo da non incorrere in particolari tipologie di reati. In ottemperanza al decreto le Società si sono dotate di un proprio organo di controllo, detto Organismo di Vigilanza.

Il Codice rappresenta la “carta dei diritti e dei doveri fondamentali” attraverso la quale un’organizzazione chiarisce le proprie responsabilità etiche e sociali verso i diversi *stakeholders* interni ed esterni (azionisti, management, dipendenti, fornitori, istituzioni, cittadini, ecc...), ricercando forme di bilanciamento e/o punti di equilibrio tra i molteplici interessi e legittime pretese avanzate dagli *stakeholders*.

Il primario obiettivo del Codice è quello di rendere esplicito un sistema di valori e di regole di condotta per il raggiungimento della missione aziendale che, quando condiviso, funge da collante, rafforza l’identità all’interno e la trasmette all’esterno.

Il Codice contiene principi e norme di comportamento mediante i quali si dà attuazione ai processi decisionali aziendali e si orientano i comportamenti dell’Azienda a tutti i livelli. In definitiva, è uno strumento di governo delle relazioni tra l’impresa e l’esterno, di gestione strategica e di disciplina del personale.

Le funzioni attribuite al Codice sono essenzialmente due:

- di incentivo, poiché genera una spinta all’osservanza di norme dalla quale dipende il formarsi della reputazione dell’impresa e le relazioni fiduciarie;
- di natura cognitiva, poiché attraverso l’enunciazione di principi e regole è possibile riconoscere i comportamenti non etici e, conseguentemente, chiarire l’esercizio appropriato dell’autorità, della delega, della discrezionalità e dell’autonomia decisionale di ogni individuo interessato, dentro e fuori l’organizzazione.

Il Codice Etico, in aderenza agli indirizzi del vigente Piano Nazionale Anticorruzione, è adeguato in applicazione delle misure ulteriori di prevenzione della corruzione contenute nel Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità Capitolo V, onde disporre uno strumento integrato per la lotta al malaffare,

secondo l'assetto richiamato nel detto Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità Capitolo V.

Sono considerati destinatari del Codice:

- ❖ i Soci
- ❖ gli amministratori, i sindaci;
- ❖ i dirigenti ed i dipendenti;
- ❖ ogni altro soggetto, privato o pubblico, che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaura, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione (per es. professionisti,...) od opera nell'interesse della Società.

Articolo 2 – Valore contrattuale del Codice

Tutti i destinatari del Codice sono tenuti al rispetto delle leggi e delle normative vigenti in Italia e nei Paesi in cui operano, del Codice e delle norme interne aziendali, e ad applicarle con rettitudine ed equità.

Sono parte delle norme aziendali del Codice le prescrizioni di condotta del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e i regolamenti attuativi del medesimo.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali con la propria Azienda ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105, 2106 del Codice Civile.

La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con l'Azienda e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), dai contratti collettivi di lavoro e dai codici disciplinari adottati dall'Azienda.

2.1 Aggiornamenti del Codice

Con delibera di ciascun Consiglio di Amministrazione, il Codice può essere modificato ed integrato.

Articolo 3 – Principi generali

3.1 Responsabilità

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate hanno come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia e in tutti i Paesi in cui si trova ad operare.

I destinatari del Codice sono tenuti al rispetto della normativa vigente; in nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse dell'impresa in violazione delle

leggi e nemmeno perseguire il proprio interesse, valendosi dell'esercizio dell'attività di impresa o comunque tramite la società o le sue controllate e partecipate.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate si impegnano ad assicurare, ai soggetti interessati, un adeguato programma di informazione e formazione continua sul Codice etico, come previsto anche dal Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità Capitolo V.

3.2 Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno di ciascuna Azienda.

Il sistema di verifica e risoluzione dei reclami attuato nei confronti dei clienti deve permettere che le informazioni siano fornite attraverso una comunicazione, sia verbale che scritta, costante e tempestiva.

Nella formulazione dei contratti di utenza ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate elaborano le clausole in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità con i clienti.

I destinatari del Codice Etico si comportano secondo principio di trasparenza anche nell'applicazione dei doveri previsti dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, curando che documenti, informazioni e dati estratti per la pubblicazione sul Sito Istituzionale siano veridici, accurati e completi e fornendo la massima collaborazione per la loro pubblicazione e all'Organismo di Vigilanza-Responsabile per la Trasparenza ai fini dell'esecuzione dei suoi compiti.

3.3 Correttezza

Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti, anche sotto i profili della *privacy* e delle opportunità, di tutti i soggetti che risultino coinvolti nella propria attività lavorativa e professionale. Ciò impone anche l'eliminazione di qualsiasi discriminazione e di ogni possibile conflitto di interesse tra i dipendenti e la propria Azienda. A tale ultimo proposito, i destinatari del Codice Etico, anche mediante il rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi e la vigilanza sull'applicazione delle medesime anche in ausilio ai compiti spettanti all'Organismo di Vigilanza-Responsabile prevenzione per la corruzione, applicano in tal modo tale principio che è uno dei cardini della prevenzione del malaffare.

3.4 Efficienza

Il principio della efficienza richiede che in ogni attività lavorativa venga realizzata l'economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati.

3.5 Spirito di servizio

Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione della missione aziendale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

3.6 Concorrenza

Le Aziende intendono sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

3.7 Rapporti con la collettività e tutela ambientale

Le Aziende fornitrici di servizi pubblici locali sono consapevoli della incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento. Per questa ragione ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate, nello svolgimento della propria attività, si impegnano a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

3.8 Valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e delle Sue Controllate.

Pertanto, le Aziende ne tutelano e ne promuovono la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute oltrechè la formazione anche sotto il profilo della prevenzione dei comportamenti inadeguati o illegittimi, nel contesto delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano Triennale per l'Integrità e la Trasparenza e l'Integrità Capitolo V.

Articolo 4 - Norme di comportamento

Tutti coloro che prestano attività presso ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate devono astenersi dal mettere in pratica o dal favorire in qualsiasi modo la messa in pratica di:

- ❖ atti di corruzione;
- ❖ atti diretti a truffare lo Stato, gli Enti Pubblici Locali o Comunitari
- ❖ atti diretti a turbare la libertà del mercato e a compiere frodi nell'esercizio del commercio
- ❖ induzioni a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci alla Autorità Giudiziaria
- ❖ favori illegittimi di qualsiasi natura ai colleghi o a soggetti esterni all'azienda;
- ❖ sollecitazioni dirette o indirette di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri;

- ❖ svolgimento dell'attività professionale sotto l'effetto di sostanze alcoliche e/o stupefacenti;
- ❖ comportamenti ingiuriosi, diffamatori, minacciosi o violenti;
- ❖ comportamenti integranti forme di costrizione fisica o morale di altre persone, tali da impedire l'esercizio della volontà personale, salvo il caso di legittima difesa;
- ❖ diffusione di informazioni riservate riguardanti l'attività dell'azienda;
- ❖ comportamenti in violazione della norme sul diritto d'autore;
- ❖ atti di concussione;
- ❖ rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.

Articolo 5 – Rapporti con i clienti

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate aspirano a soddisfare le migliori e legittime aspettative dei propri clienti fornendo loro prodotti e servizi di qualità a condizioni competitive, e nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza e del mercato.

Nell'ambito delle relazioni con i clienti tutti i dipendenti delle Aziende sono impegnati a:

- applicare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti al fine di conseguire l'obiettivo di sviluppare e mantenere con essi favorevoli e durature relazioni;
- non discriminare arbitrariamente i clienti, né cercare di sfruttare indebitamente posizioni di forza a loro svantaggio;
- operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;
- rispettare sempre gli impegni e gli obblighi assunti nei confronti dei clienti;
- adottare uno stile di comportamento nei confronti della clientela improntato ad efficienza, collaborazione e cortesia;
- fornire informazioni accurate, complete e veritiere in modo da consentire al cliente una decisione consapevole;
- attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie o di altra natura;
- astenersi dall'accettare o richiedere alcuna erogazione di denaro né regalie.

Articolo 6 – Rapporti con i soci

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate, consapevoli dell'importanza del ruolo rivestito dai soci, si impegnano a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive e a migliorare le condizioni della loro partecipazione, nell'ambito delle loro prerogative, alle decisioni societarie.

Costituisce impegno di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e delle Sue Controllate tutelare ed accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai soci con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati livelli standard negli impieghi produttivi e della solidità del patrimonio.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate si impegnano altresì a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali.

Articolo 7 – Rapporti con terzi

7.1 Rapporti economici con partiti politici e organizzazioni sindacali

Le Aziende si astengono dall'effettuare finanziamenti a partiti politici in Italia e all'estero e si astengono inoltre dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o indirettamente forme di pressione indebite nei confronti di esponenti politici o sindacali ovvero di organizzazioni politiche o sindacali né accettano di sottostare a forme di pressione indebite che provenissero dagli stessi.

7.2 Contributi ed altre sponsorizzazioni

Le Aziende possono aderire alle richieste di contributi, limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni che non abbiano fini di lucro e il cui oggetto sia di elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo a eventi o ad organismi che offrano garanzia di qualità e nei cui confronti possa escludersi ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale o pressione o favore nell'interesse o contro l'interesse della società o nell'interesse dei suoi amministratori, dirigenti o personale.

Articolo 8 – Rapporti con il personale

8.1 Rapporti con il personale

Il personale costituisce un elemento indispensabile per lo sviluppo ed il successo di un'azienda. Pertanto, la professionalità e l'impegno dei dipendenti rappresentano valori determinanti ed imprescindibili per il conseguimento degli obiettivi di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e delle Sue Controllate.

Per questi motivi, le Aziende sono impegnate a sviluppare le attitudini e le potenzialità di ciascun dipendente nello svolgimento delle proprie competenze, affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tale fine deve ispirarsi l'operatività di tutte le strutture di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e delle Sue Controllate, ed in particolare della funzione preposta alla gestione del personale.

Le Aziende si impegnano ad offrire pari opportunità di lavoro a tutti i propri dipendenti sulla base delle qualifiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione.

Al di là degli *standard* e dei principi stabiliti dalla normativa applicabile in materia di diritto del lavoro, è interesse primario di ACEA Pinerolese Industriale

S.p.A. e delle Sue Controllate favorire lo sviluppo del potenziale di ciascuna risorsa e la sua crescita professionale attraverso:

- il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in condizione di disagio;
- la prevenzione di abusi e di comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute ed in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana;
- una formazione adeguata alla posizione di ciascuno;
- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della società;
- un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo da parte dei responsabili di specifiche attività o unità organizzative, dei poteri connessi alla delega ricevuta;
- una comunicazione interna chiara, precisa e veritiera sulle politiche e le strategie dell'Azienda;
- un uso corretto e riservato dei dati personali;
- luoghi di lavoro adeguati alla sicurezza e alla salute di chi li utilizza.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate ritengono inoltre che la realizzazione di un ambiente di lavoro rispondente a questi principi richieda il coinvolgimento attivo di ciascuna risorsa. In particolare, nei rapporti con i colleghi ogni risorsa deve comportarsi in base a principi di civile convivenza ed in spirito di piena collaborazione.

8.2 Sicurezza e salute

Le Aziende si impegnano a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, dei consulenti e dei propri clienti.

A tal fine promuove comportamenti responsabili e sicuri e adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione.

8.3 Doveri del personale, degli amministratori e dei sindaci

Personale dipendente

I lavoratori dipendenti si obbligano ad osservare le disposizioni del presente Codice all'atto dell'assunzione o, se già avvenuta, al momento della divulgazione.

Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere il contenuto delle norme contenute nel Codice ed, in particolare, hanno il dovere di:

- ❖ astenersi da ogni comportamento contrario a tali norme o alla legislazione vigente;

- ❖ assumere occupazioni alle dipendenze di terzi, incarichi di consulenza o altre responsabilità per conto dei terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'azienda;
- ❖ svolgere, in qualsiasi forma, attività contrarie agli interessi dell'impresa o comunque incompatibili con i doveri e le mansioni a cui il dipendente è adibito;
- ❖ rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni competenti in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- ❖ riferire tempestivamente alle funzioni competenti ed all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice, nonché qualsiasi richiesta di violazione delle norme che sia stata loro rivolta;
- ❖ collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni, mantenendo la riservatezza richiesta;
- ❖ collaborare con le strutture deputate, fornendo ogni informazione utile all'aggiornamento del Codice;
- ❖ astenersi dall'accettare e nemmeno richiedere alcuna erogazione di denaro né regalie in cambio di prestazione o di rilascio di informazioni riservate che abbiano ad oggetto l'azienda;
- ❖ rispettare, per quanto di competenza, il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e i regolamenti attuativi del medesimo, per quanto di competenza;
- ❖ a dare piena e concreta collaborazione ai Referenti ivi previsti nell'attuazione dei compiti che il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e i regolamenti adottati in attuazione dello stesso assegnano loro;
- ❖ a dare piena e concreta collaborazione in qualsiasi forma richiesta all'attività di vigilanza ed indagine esercitata dall'Organismo di Vigilanza, anche quando agisce in funzione di Responsabile per la Trasparenza e Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Personale responsabile

Oltre agli obblighi validi per tutto il personale dipendente di cui al paragrafo precedente, coloro che hanno funzioni di direzione e/o di responsabilità nei confronti di personale sottoposto alla loro vigilanza e direzione devono evitare ogni abuso della propria posizione.

In particolare, coloro che hanno funzioni di direzione e/o di responsabilità devono:

- ❖ essere imparziali e non indulgere in trattamenti di favore né richiederli;
- ❖ prendere le decisioni nella massima trasparenza ed essere in grado di poterne in ogni momento giustificare le ragioni;
- ❖ respingere e/o non esercitare indebite pressioni sui propri collaboratori (per esempio volte a indurre il personale a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria);
- ❖ non determinare, né concorrere a determinare, situazioni di privilegio;
- ❖ non utilizzare indebitamente il proprio potere decisionale e gestionale allo scopo di conseguire vantaggi per sé o per altri;

- ❖ astenersi dall'accettare e nemmeno richiedere alcuna erogazione di denaro né regalie in cambio di prestazioni o di rilascio di informazioni riservate che abbiano ad oggetto l'azienda;
- ❖ rispettare il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e i regolamenti attuativi del medesimo, per quanto di competenza;
- ❖ dare piena e concreta collaborazione ai Referenti ivi previsti nell'attuazione dei compiti che il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e i regolamenti adottati in attuazione dello stesso assegnano loro;
- ❖ dare piena e concreta collaborazione in qualsiasi forma richiesta all'attività di vigilanza ed indagine esercitata dall'Organismo di Vigilanza, anche quando agisce in funzione di Responsabile per la Trasparenza e Responsabile per la prevenzione della corruzione.

I Responsabili devono vigilare sull'operato dei propri collaboratori e devono informare l'Organismo di Vigilanza di ogni possibile violazione delle norme aziendali.

Amministratori e i Sindaci

Gli Amministratori ed i Sindaci si obbligano ad osservare le disposizioni del presente Codice all'atto della nomina o, se già avvenuta, al momento della divulgazione.

Gli Amministratori ed i Sindaci in particolare devono:

- ❖ astenersi da ogni comportamento contrario alle disposizioni del presente codice e alla legislazione in vigore;
- ❖ riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia in merito a ogni possibile violazione del Codice;
- ❖ collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni, mantenendo la riservatezza richiesta;
- ❖ essere imparziali e non indulgere in trattamenti di favore né richiederli;
- ❖ prendere le decisioni nella massima trasparenza ed essere in grado di poterne in ogni momento giustificare le ragioni;
- ❖ respingere indebite pressioni e non porle in essere;
- ❖ non determinare, né concorrere a determinare, situazioni di privilegio;
- ❖ non utilizzare indebitamente il proprio potere decisionale e gestionale allo scopo di conseguire vantaggi per sé o per altri;
- ❖ astenersi dall'accettare o nemmeno richiedere alcuna erogazione di denaro né regalie in cambio di favori o rilascio di informazioni riservate;
- ❖ rispettare il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e i regolamenti attuativi del medesimo, per quanto di competenza;
- ❖ dare piena e concreta collaborazione ai Referenti ivi previsti nell'attuazione dei compiti che il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e i regolamenti adottati in attuazione dello stesso assegnano loro;
- ❖ dare piena e concreta collaborazione in qualsiasi forma richiesta all'attività di vigilanza ed indagine esercitata dall'Organismo di Vigilanza, anche quando agisce in funzione di Responsabile per la Trasparenza e Responsabile per la prevenzione della corruzione.

8.4 Gestione degli affari in generale

Tutte le azioni, le operazioni ed in generale i comportamenti tenuti dagli organi sociali, dal personale e dai collaboratori esterni in merito alle attività svolte nell'esercizio delle funzioni di propria competenza e responsabilità, devono essere improntati alla massima onestà, correttezza, integrità, lealtà, trasparenza, obiettività, nonché al rispetto ed all'uso oculato dei beni e delle risorse aziendali.

8.5 Conflitto di interessi

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano essere, in conflitto di interesse. Chiunque si trovi ad operare in conflitto di interesse è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

8.6 Beni aziendali

Ogni soggetto è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, utilizzando con scrupolo e responsabilità le risorse allo stesso affidate, evitandone utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'Azienda.

8.7 Uso dei sistemi informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici, così come definito dal Regolamento dei sistemi informativi, ogni dipendente (o collaboratore esterno che utilizza sistemi informatici delle Società) è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dell'impresa.

In particolare ogni dipendente o collaboratore non deve accedere a siti web che possano danneggiare la propria Azienda in qualunque modo.

Ogni dipendente (o collaboratore esterno) è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

E' a tal proposito vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto con altrui danno. Il divieto è rafforzato se ad essere danneggiato è lo Stato o un Ente pubblico.

8.8 Regali, omaggi e altre utilità

Non è ammessa alcuna forma di omaggio che possa ragionevolmente essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e alle Sue Controllate.

Tale divieto vale sia sotto il profilo della richiesta che sotto il profilo dell'accettazione da parte dei destinatari del Codice Etico.

Tale norma, che non ammette deroghe (nemmeno nei Paesi dove offrire doni di valore a *partner* commerciali è consuetudine), concerne sia omaggi promessi o offerti sia quelli ricevuti. Si precisa che per regalo si intende qualsiasi tipo di beneficio (promessa di un'offerta di lavoro sia subordinato che sotto forma di consulenza, prestazioni di servizi, viaggi ecc.).

In particolare si ritiene che l'omaggio non possa avere un valore superiore ad € 50 annui per fornitore o terzo che sia. Anche la reiterazione dell'omaggio è tollerata solo se, rispettando il valore di cui al periodo precedente nella singola annualità, è conseguente all'uso per le festività tradizionali.

Gli omaggi offerti o ricevuti che non rientrano nelle normali consuetudini o presumibilmente eccedono il massimo valore stabilito, devono essere documentati in modo adeguato e comunicati al proprio responsabile gerarchico affinché ne informi l'Organismo di Vigilanza, nel contesto dell'attività di vigilanza che gli è assegnata dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità Capitolo V.

Gli amministratori e sindaci informeranno direttamente l'Organo di Vigilanza in tale evenienza.

8.9 Tutela della riservatezza

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate tutelano la *privacy* dei propri dipendenti secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare né diffondere, fatti salvi gli obblighi di legge, i relativi dati personali senza previo consenso dell'interessato.

L'acquisizione, il trattamento e la conservazione di dette informazioni avviene all'interno di specifiche procedure volte a garantire che persone non autorizzate non possano venirne a conoscenza e nel pieno rispetto delle norme a tutela della *privacy*.

8.10 Riservatezza e gestione delle informazioni

Le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate devono rimanere strettamente riservate ed opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno che all'esterno di ciascuna Azienda, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

I dipendenti devono osservare tale dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative sulla *privacy*.

Le passwords equivalgono alle firme dei dipendenti, possono essere conosciute solo dai rispettivi titolari e non possono essere divulgate a terzi.

I dipendenti saranno direttamente responsabili dell'adozione di tutte le misure necessarie per preservare le informazioni della Società di cui dispongono, da rischi di danneggiamenti o perdite e dovranno provvedere alla loro custodia.

8.11 Obblighi di informazione

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile di settore ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice etico o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere la propria Azienda.

In tale contesto, la segnalazione degli illeciti da parte di un destinatario del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza, in funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione, è un preciso dovere.

I responsabili di settore devono vigilare sull'operato dei propri dipendenti e devono informare l'organismo di vigilanza di ogni possibile violazione delle predette norme.

Articolo 9 – Rapporti con i fornitori

I medesimi principi che vengono applicati alle relazioni intrattenute con i clienti devono caratterizzare i rapporti commerciali attivati da ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dalle Sue Controllate con i propri fornitori.

In particolare, le procedure di selezione e i criteri di selezione degli stessi per l'assegnazione delle commesse sono subordinati al rispetto delle previsioni di legge in materia di approvvigionamenti, di obiettive e trasparenti valutazioni della qualità, del costo, dell'innovazione, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna, privilegiando, laddove possibile e legittimo, le imprese situate sul territorio locale.

Le Aziende, pur propendendo per la creazione di rapporti stabili nell'ottica della qualità e dell'efficienza, sottopongono periodicamente a revisione il proprio elenco fornitori allo scopo di razionalizzarlo ed aumentare economicità ed efficienza. Non deve quindi essere preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei requisiti necessari, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi.

Gli incaricati degli acquisti non devono richiedere né accettare alcun regalo o altra utilità che possa creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale. Sono ammesse

regalie di modico valore nell'ambito degli usi e nel rispetto delle disposizioni aziendali e, in particolare, dell'art. 8.8 del Codice Etico.

Articolo 10 – Partecipazione alle gare e rapporti con imprese appaltatrici

Nel partecipare a procedure di confronto concorrenziale, ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate valutano attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, facendo rilevare, ove possibile, tempestivamente le eventuali anomalie ed in nessun caso assumendo impegni contrattuali che possano mettere la propria Azienda nelle condizioni di dover ricorrere ad inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione, sui costi del personale o sulla sicurezza del lavoro.

Nel caso di affidamento in appalto dell'esecuzione di lavori, servizi, forniture, ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate garantiscono il rispetto dei diritti delle imprese appaltatrici e si accerta che esse rispettino le leggi vigenti nell'esecuzione delle singole attività. Inoltre, le Aziende verificano che l'esecuzione dei lavori affidati avvenga a regola d'arte; nella fase di esecuzione del contratto, effettuano la valutazione del rispetto delle condizioni contrattuali con oggettività e fanno in modo che la relativa contabilizzazione sia tempestiva e precisa, evitando ritardi nell'avanzamento dei lavori. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate richiedono altresì che le Imprese appaltatrici applichino la normativa in materia di sicurezza sul lavoro e non siano oggetto di misure antimafia.

Articolo 11 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli Enti Locali di riferimento e le altre Autorità di regolazione

Nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni nonché con uno spirito di massima collaborazione, ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate intrattengono relazioni con la Pubblica Amministrazione Centrale (Ministeri, Organi di Controllo Fiscali, Autorità Giudiziaria, Autorità Garanti, etc.) Locale (Regioni, Province, Comuni) o Sovranazionale (Unione Europea), Autorità garanti e di vigilanza, Enti pubblici, Enti e amministrazioni Locali, concessionari di lavori pubblici o di pubblici servizi.

In questo senso è quindi vietato:

- ❖ corrispondere o offrire, né per interesse della Società né dei destinatari del Codice Etico, sia direttamente sia indirettamente, pagamenti o benefici materiali di qualsiasi natura ed entità o opportunità di impiego a pubblici ufficiali, a dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti per influenzare o compensare un atto del loro ufficio; tranne nei casi previsti al punto 8.8;
- ❖ fornire alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere, documenti falsi o attestanti dati non veri allo scopo di trarne beneficio diretto od indiretto.

Attenzione e cura deve essere quindi posta nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle operazioni relative a autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione ed utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica (nazionale, provinciale o comunitaria), rapporti con autorità di controllo o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, ecc.

A puro titolo di esempio non esaustivo, sono quindi vietati e quindi sanzionabili:

- ❖ false attestazioni per ottenere concessioni, licenze o autorizzazioni;
- ❖ false attestazioni per l'ottenimento di contributi, finanziamenti e sovvenzioni;
- ❖ omissioni di informazioni o documenti dovuti;
- ❖ comportamenti fraudolenti atti ad influenzare positivamente il giudizio delle Autorità pubbliche;
- ❖ dichiarazioni false agli Organi di Controllo e all'Autorità Giudiziaria in sede di accessi, ispezioni, verifiche, interrogatori e processi.

L'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e con le pubbliche istituzioni è riservata alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, le quali sono tenute ad assolvere ai propri compiti con integrità, indipendenza e correttezza.

In particolare, i rapporti con le Autorità garanti e di vigilanza, data la specifica rilevanza delle stesse per l'attività di ciascuna Azienda e per la disciplina dei mercati in cui essa opera, devono essere improntati a criteri di trasparenza e professionalità, al riconoscimento dei rispettivi ruoli e strutture organizzative, anche ai fini di un confronto positivo volto al rispetto sostanziale della regolamentazione applicabile.

Articolo 12 – Rapporti con l'ambiente

La politica ambientale delle Aziende nasce dalla consapevolezza del ruolo strategico che la propria missione – sia autonomamente che in concorso con gli Enti Locali Azionisti - ha nello sviluppo sostenibile del territorio Pinerolese e che l'eccellenza ambientale delle Aziende rappresenta un elemento di competitività in un mercato sempre più attento alla qualità dei servizi.

Costituisce, inoltre, impegno di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate:

- ❖ la promozione - nelle sedi appropriate - e l'adozione - quale priorità di riferimento per le scelte e le procedure interne - dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale ed alla salvaguardia delle risorse;
- ❖ l'adozione, nelle scelte progettuali e nella gestione operativa, di criteri avanzati di salvaguardia e efficienza energetica.

Articolo 13 – Relazioni con i mass media

Tutti i contatti con gli organi di informazione devono essere tenuti esclusivamente dalle funzioni preposte.

I rapporti con i *mass media* sono improntati al rispetto del diritto all'informazione.

L'informazione verso i *mass media* deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche di ciascuna Azienda: deve rispettare le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale e deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza.

È assolutamente vietato divulgare notizie false.

Articolo 14 – Trattamento dei dati e delle informazioni

Fermo restando il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e trattamento dei dati personali, i dipendenti sono tenuti a riservare ai dati personali dei quali vengano a conoscenza il trattamento più adeguato a tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità ed immagine.

Lo svolgimento delle attività di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e delle Sue Controllate comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno e all'esterno di documenti, studi, dati ed informazioni scritte, telematiche e/o verbali. Queste informazioni, acquisite o elaborate dai dipendenti nell'esercizio delle proprie incombenze o mansioni, appartengono a ciascuna Azienda e possono essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto, per quanto concerne i dipendenti, degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme e dai contratti di lavoro.

Articolo 15 – Verifica delle operazioni contabili

Per ogni operazione è conservata un'adeguata documentazione, in modo da consentire:

- ❖ l'agevole registrazione contabile;
- ❖ l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- ❖ la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

Nel caso di elementi economico-patrimoniali fondati su valutazioni, la connessa registrazione deve essere compiuta nel rispetto di ragionevolezza e prudenza, illustrando con chiarezza nella relativa comunicazione i criteri che hanno guidato la determinazione del valore del bene.

Il sistema garantisce l'applicazione del principio della separazione delle funzioni, in modo tale che l'autorizzazione di un'operazione debba pervenire da persona o organo differente rispetto a quello che contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

Tutti i dipendenti sono partecipi del sistema di controllo aziendale e sono tenuti a riferire di ogni omissione, falsificazione, trascuratezza nella contabilità o nella documentazione di supporto.

I “Destinatari” del codice che ne venissero a conoscenza, devono informare l’Organismo di Vigilanza.

Nel fruire di beni e servizi a disposizione per lo svolgimento del lavoro, il personale deve essere in grado di giustificare l’uso conforme all’esercizio della propria attività professionale, evitando sprechi e impieghi inefficienti e garantendo una corretta conservazione del valore del bene o del servizio affidato.

Articolo 16 – Modalità di attuazione e di controllo del Codice Etico

16.1 Istituzione dell’Organismo di Vigilanza

L’Organismo di vigilanza è un organo dotato di indipendenza, di piena autonomia di azione e di controllo la cui attività è caratterizzata da professionalità ed imparzialità. Esso è posto in una posizione apicale all’interno della gerarchia aziendale ed in rapporto diretto con il proprio Consiglio di Amministrazione al quale riferisce di eventuali violazioni del presente Codice con continuità. All’Organismo di vigilanza viene garantita una adeguata autonomia finanziaria tramite l’attribuzione di risorse da parte della azienda e non sono assegnate funzioni di tipo operativo al fine di garantirne la maggiore obiettività di azione possibile.

Ciascuna Società ha un proprio Organismo di Vigilanza.

16.2 Diffusione e comunicazione del Codice Etico

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e le Sue Controllate si impegnano a diffondere il Codice Etico, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e le opportunità a disposizione come ad esempio, le riunioni di informazione e formazione aziendali.

Tutti i dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori devono conoscerne i contenuti ed osservare quanto in esso prescritto.

Copia del Codice Etico sarà affissa in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

E’ responsabilità di ciascuno, ed in particolare del management, includere i contenuti del Codice nei programmi di formazione e farne riferimento in tutte le procedure, politiche e linee Guida aziendali.

16.3 Aggiornamento del Codice Etico

L’Organismo di Vigilanza di ciascuna società provvede alla revisione periodica del Codice Etico.

Ogni revisione e/o variazione sostanziale del presente Codice Etico sarà comunicata a tutti i soggetti interessati con le medesime modalità prima indicate.

16.4 Controllo del rispetto del Codice Etico

Ciascun Organismo di Vigilanza ha inoltre come compito di vigilare, tramite verifiche ed altre modalità, sul rispetto del suddetto Codice.

16.5 Segnalazioni di violazione del Codice Etico

Tutte le figure coinvolte sono tenute a riferire qualsiasi violazione del Codice all'Organismo di Vigilanza della propria società.

Eventuali segnalazioni dovranno essere rese in modo dettagliato e non daranno luogo ad alcuna forma di ritorsione. Viene garantito l'anonimato.

16.6 Sanzioni

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte integrante ed essenziale degli obblighi facenti capo ai dipendenti in virtù del rapporto di lavoro in essere. La violazione delle norme del Codice costituisce inadempimento ai predetti obblighi e, in quanto tale, ha rilievo disciplinare e potrà dar corso ad una procedura disciplinare nei confronti dei responsabili, applicando le seguenti sanzioni disciplinari seguendo il criterio della proporzionalità così come meglio definito nel proprio CCNL:

- ❖ rimprovero verbale
- ❖ rimprovero scritto
- ❖ multa (consiste in una trattenuta dalla retribuzione netta di un importo non superiore al valore massimo previsto dal CCNL applicabile)
- ❖ sospensione (può variare dal minimo al massimo dei giorni di lavoro non retribuiti secondo quanto previsto dal CCNL applicabile). Il periodo della sospensione è deciso discrezionalmente dalla società e può anche essere frazionato nella sua applicazione)
- ❖ licenziamento.

Pertanto, a tutti i sensi di legge e di contratto, il Codice Etico è messo a disposizione dei lavoratori mediante affissione in un luogo accessibile a tutti.

L'osservanza delle norme del presente Codice deve inoltre considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori e/o dai soggetti aventi relazioni d'affari con la Società.

La violazione delle norme del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o revoca dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Potranno altresì essere soggetti ad una procedura disciplinare anche i dipendenti che effettuino un uso improprio delle segnalazioni.

In particolare, potranno essere passibili di procedura disciplinare i dipendenti che presentino denunce contenenti informazioni false e/o infondate a scopo ritorsivo,

vessatorio e/o malevolo nei confronti del presunto autore dell'atto denunciato, e/o effettuate con il fine di danneggiarne l'immagine.

In caso di violazione delle disposizioni previste dal presente Codice etico, si provvederà ad applicare nei confronti dei dirigenti le misure più idonee in conformità a quanto previsto dal CCNL applicabile ai dirigenti.

Inoltre, in caso di violazione del Codice Etico:

- da parte degli Amministratori della Società, l'Organismo di Vigilanza informerà il Collegio dei Sindaci/ Sindaco Unico che provvederà ad assumere le opportune iniziative quali la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- da parte del Collegio Sindacale/Sindaco Unico, l'Organismo di Vigilanza informerà, tramite del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci la quale prenderà gli opportuni provvedimenti in merito, come ad esempio la convocazione di un'assemblea straordinaria dei soci al fine di definire le misure più idonee da adottare;
- posta in essere dai Collaboratori esterni (in contrasto con le linee di condotta indicate dal Codice Etico) determinerà la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tale comportamento derivino o siano derivati danni concreti alla Società. Nei documenti contrattuali per i collaboratori esterni e comunque per i fornitori sono definite clausole risolutive a tale riguardo.

CONTATTI:

Organismo di vigilanza (ODV): Andrea Milani, Giorgio Bovone, Laura Cerutti

- e mail: odv@studiolegalemilani.net
- Tel. 011.0015156

Responsabile Prevenzione Corruzione (RPC): Andrea Milani, Giorgio Bovone, Laura Cerutti

- e mail: rpc@aceapinerolese.it
- Tel.: 011.0015156; 0121.236209; 0121.236327

Responsabile Trasparenza (RT): Andrea Milani, Giorgio Bovone, Laura Cerutti

- e mail: responsabile.trasparenza@aceapinerolese.it